

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA  
Seduta del 9 luglio 1981 - ore 12,15 al Quirinale

L'anno millenovecentottantuno il giorno 9 luglio in Roma, al Quirinale, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.  
Sono presenti:

	<u>PRESIDENTE</u>
Alessandro	PERTINI
	<u>COMPONENTE DI DIRITTO</u>
Dott. Mario	BERRI
	<u>COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI E DAL PARLAMENTO</u>
Dott. Carmelo	CONTI
Prof. Avv. Vittorio	FROSINI
Dott. Arnaldo	VALENTE
Dott. Michele	AIELLO
Prof. Avv. Pierluigi	ZAMPETTI
Dott. Raffaele	BERTONI
Prof. Avv. Cecilia	ASSANTI
Dott. Vittorio	MELE
Dott. Vincenzo	ODDONE
Avv. Giancarlo	DE CAROLIS
Prof. Avv. Francesco	GUIZZI
Dott. Ennio Maria	FORTUNA
Avv. Franco	LUBERTI
Dott. Salvatore	SENESE
Dott. Vincenzo	CARBONE
Dott. Vladimiro	ZAGREBELSKY
Prof. Avv. Alfredo	GALASSO
Dott. Giovanni	VERUCCI
Prof. Avv. Mario	BESSONE
Dott. Ennio Attilio	SEPE
Dott. Antonio	MARTONE
Prof. Avv. Giovanni	QUADRI
Dott. Mario	CICALA
Dott. Tindari	BAGLIONE
Dott. Giovanni	TAMBURINO
Prof. Ombretta	FUMAGALLI CARULLI
Dott. Edmondo	BRUTI LIBERATI
Dott. Vincenzo	MARICONDA
Dott. Giuseppe	SAVOCA
Dott. Francesco	IPPOLITO
	<u>S E G R E T A R I</u>
Dott. Paolo Maria	TONINI
Dott. Vincenzo	CORSARO

Assume la Presidenza l'On.le Sandro PERTINI, Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, il quale dichiara aperta la seduta e pronunzia il discorso di cui al testo allegato al presente verbale.

Successivamente il Presidente, a norma dell'art. 1 del Regolamento Interno del Consiglio, provvede alla nomina della Commissione Verifica dei titoli dei Componenti eletti dai Magistrati e dei requisiti di eleggibilità dei Componenti eletti dal Parlamento, chiamando a farne parte: il dott. Raffaele BERTONI, magistrato di cassazione nominato alle funzioni direttive superiori, con funzioni di Presidente; il dott. Vincenzo MARICONDA, magistrato di tribunale, componente; il prof.avv. Giovanni QUADRI, componente eletto dal Parlamento. Invita la Commissione medesima a procedere, con ogni sollecitudine, al suo compito istruttorio, in modo da poter riferire al Consiglio, nella prossima seduta, che viene convocata per domani venerdì 10 Luglio, ore 17, nella sede di Piazza Indipendenza.

Il dott. BERTONI, a questo punto, per motivi di temporanea indisposizione, in quanto febbricitante, prega il Presidente di esonerarlo dall'incarico, ed il Presidente PERTINI, accogliendo la richiesta, designa, in sua vece, il dott. Vittorio MELE, magistrato di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori.

La seduta è tolta alle ore 12,15.

Del che il presente verbale, fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

SIGNORI,

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA INIZIA OGGI IL SESTO QUADRIENNIO DELLA SUA ATTIVITÀ IN UN MOMENTO DIFFICILE DEL NOSTRO PAESE. LA LOTTA AL TERRORISMO, SEPPURE SOSTENUTA CON VIGORE E CON RISULTATI SICURAMENTE POSITIVI, È BEN LUNGI DALL'ESSERE CONCLUSA: LA MAGISTRATURA CHE È STATA PIÙ VOLTE COLPITA NEI SUOI UOMINI MIGLIORI, HA BISOGNO, OGGI PIÙ CHE MAI, DI UNA GUIDA FERMA E SICURA CHE SAPPIA ORIENTARLA E SOSTENERLA NELLA NON FACILE RICERCA DELLO EQUILIBRIO, NECESSARIO IN TUTTE LE SOCIETÀ DEMOCRATICHE, TRA LA PIÙ ASSOLUTA FERMEZZA NELLA REPRESSIONE DELLA CRIMINALITÀ TERRORISTICA E COMUNE E IL RISPETTO DELLE GARANZIE DEI CITTADINI CONSACRATO NELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE.

TUTTI VOI SIETE CHIAMATI A PROSEGUIRE L'OPERA DEI COMPONENTI DEL PRECEDENTE CONSIGLIO: ESSO, PER TRE ANNI HA AVUTO QUALE VICE PRESIDENTE IL PROF. VITTORIO BACHELET CHE, AL PARI DI MOLTI - TROPPI - MAGISTRATI, HA PAGATO CON LA VITA LA SUA OPERA FERMA E APPASSIONATA AL SERVIZIO DELLA MAGISTRATURA E DELLE NOSTRE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE. CONSENTITEMI DI RIVOLGERE LORO IL MIO ADDOLORATO E COMMOSSO PENSIERO, NELLA CERTEZZA CHE IL LORO SACRIFICIO COSTITUIRÀ PER TUTTI UN

ESEMPIO E UNO SPRONE PER L'ESERCIZIO DELLE NOSTRE DELICATE FUNZIONI.

SIETE STATI LIBERAMENTE ELETTI DAI MAGISTRATI E DAL PARLAMENTO E, NATURALMENTE, ESPRIMETE NEL CONSIGLIO GLI ORIENTAMENTI IDEALI E LE TENDENZE DELLA NOSTRA SOCIETÀ CIVILE CON LE ARTICOLAZIONI E LE CONTRAPPOSIZIONI CHE IN ESSA SONO PRESENTI.

MA IL CONSIGLIO ~~CON LA SUA STRUTTURA ASSEMBLEARE~~, NON COSTITUISCE UN LUOGO DI RIGIDI E STERILI SCONTRI TRA OPPOSTI ORIENTAMENTI, MA, PIUTTOSTO, RAPPRESENTA LA SEDE NATURALE DI UN CONFRONTO ~~NON ASSIEME~~ PROTESO E FINALIZZATO ALLA RICERCA DEL PIÙ EFFICACE, IMPARZIALE E TRASPARENTE FUNZIONAMENTO DELL'APPARATO GIUDIZIARIO. IL CONSIGLIO, SOPRATTUTTO, È UN ORGANO DI GOVERNO DELLA MAGISTRATURA, CON COMPITI DI CARATTERE OPERATIVO, CHE COMPORTANO, NELL'ESERCIZIO DI FUNZIONI PREVALENTEMENTE AMMINISTRATIVE, L'ADOZIONE DI SPECIFICI, PUNTUALI E TEMPESTIVI PROVVEDIMENTI SUI QUALI È AUSPICABILE CHE SI REALIZZI LA PIÙ AMPIA CONVERGENZA.

LE COMPLESSE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO RICHIEDONO UN IMPEGNO CONTINUO, ASSAI GRAVOSO, TANTO CHE LA RECENTISSIMA LEGGE N. 1 DEL CORRENTE ANNO HA PRESCRITTO IL COLLOCAMENTO FUORI RUOLO DEI COMPONENTI MAGISTRATI E PROFESSORI UNIVERSITARI. CIÒ CONSENTIRÀ DI DARE AI LAVORI DEL CONSIGLIO UN ASSETTO IMPRONTATO AD UNA MAGGIORE TEMPESTIVITÀ, CONTINUITÀ ED EFFICIENZA.

NON È QUESTO IL MOMENTO PER PASSARE IN RASSEGNA I PRINCIPALI PROBLEMI CHE DOVRETE AFFRONTARE: VOGLIO TUTTAVIA RICORDARNE QUALCUNO.

IL SISTEMA GIUDIZIARIO SI TROVA DA TEMPO IN GRAVISSIME DIFFICOLTÀ PER INADEGUATEZZA DELLE <sup>Norme</sup> ~~Norme~~ DI PROCEDURA, DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO, DELLE STRUTTURE; PER LE COSTANTI NUMEROSE VACANZE NELL'ORGANICO DELLA MAGISTRATURA; PER LA NON RAZIONALE DISTRIBUZIONE DEI MAGISTRATI FRA GLI UFFICI GIUDIZIARI.

I PROCESSI CIVILI E PENALI HANNO DURATA COSÌ LUNGA DA INGNERARE SFIDUCIA NEI CITTADINI, CHE NON VEDONO SODDISFATTA LA LORO LEGITTIMA RICHIESTA DI GIUSTIZIA. I RITARDI NELLA TRATTAZIONE DI TALUNI PROCESSI PENALI PER GRAVI REATI SONO TALI DA FAR DECORRERE I TERMINI STABILITI PER LA DETENZIONE PREVENTIVA.

QUESTI INCONVENIENTI GRAVISSIMI E LE CONSEGUENTI NECESSARIE RIFORME SONO STATI SEGNALATI IN MODO SPECIFICO DAL CESSATO CONSIGLIO SUPERIORE NELL'ULTIMA RELAZIONE AL PARLAMENTO, AVENTE IL SIGNIFICATIVO TITOLO "IMPEGNO DI RIFORME PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI".

SI TRATTA ORA DI SOLLECITARE GLI ATTI LEGISLATIVI CONSEGUENTI ED EMANARE I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CHE RIENTRANO NELLA VOSTRA SPECIFICA COMPETENZA.

A QUESTO PROPOSITO VOGLIO SOTTOLINEARE LA NECESSITÀ DI RIGOROSI ACCERTAMENTI SULLA IDONEITÀ DEI MAGISTRATI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRETTIVE.

QUESTO CONSIGLIO DOVRÀ, PERTANTO, INSISTERE NELLE DIRETTIVE DEI PRECEDENTI CONSIGLI, CHE HANNO SEGNALATO AI CONSIGLI GIUDIZIARI LA NECESSITÀ DI PORRE IN EVIDENZA, NELLE MOTIVAZIONI DEI PARERI PER LA PROGRESSIONE DEI MAGISTRATI NELLE VARIE QUALIFICHE, LE ATTITUDINI PARTICOLARI DI CIASCUNO DI ESSI ALL'ESERCIZIO DELLE SPECIFICHE FUNZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DIRETTIVE, E A QUELLE DI LEGITTIMITÀ O DI MERITO.

QUESTI PARERI, ANCHE IN UN SISTEMA DI PROGRESSIONE CARATTERIZZATO DA UN RILEVANTE AUTOMATISMO, SONO ASSAI IMPORTANTI PERCHÈ VANNO UTILIZZATI, CON GLI OPPORTUNI AGGIORNAMENTI, ANCHE ALL'ATTO SUCCESSIVO DELLA VALUTAZIONE DEI MAGISTRATI PER L'ASSEGNAZIONE E PER I TRASFERIMENTI IN UFFICI PARTICOLARMENTE DELICATI.

PER QUANTO CONCERNE I TRASFERIMENTI SARÀ NECESSARIO ACCENTUARE L'INDIRIZZO DEI PRECEDENTI CONSIGLI DI NON COPRIRE POSTI VACANTI IN UFFICI CON SCARSO INDICE DI LAVORO, DATO CHE SONO NUMEROSE LE VACANZE ANCHE NEGLI UFFICI GIUDIZIARI CON MAGGIORE CARICO DI LAVORO. QUESTA È UNA NECESSITÀ PARTICOLARE NEL PRESENTE MOMENTO IN CUI SI

IMPONE UNA GENERALE REVISIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE PER DARE AGLI UFFICI UNA STRUTTURA ADEGUATA ALL'ATTUALE SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL PAESE. INOLTRE, SOLO IN CASI ASSOLUTAMENTE ECCEZIONALI POTRANNO ESSERE COPERTI POSTI PRESCINDENDO DALLA PUBBLICAZIONE DELLE RELATIVE VACANZE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. QUESTA PUBBLICAZIONE È NECESSARIA PER SODDISFARE SIA L'INTERESSE PUBBLICO AD UNA PIÙ AMPIA SCELTA TRA GLI ASPIRANTI, SIA L'INTERESSE DEI SINGOLI MAGISTRATI.

ED È ANCHE NECESSARIA UNA COMPARAZIONE RIGOROSA TRA LE ESIGENZE DELL'UFFICIO, OVE PRESTA SERVIZIO IL MAGISTRATO CHE HA CHIESTO IL TRASFERIMENTO, E QUELLE DELL'UFFICIO AL QUALE LO STESSO MAGISTRATO ASPIRA.

RICORDO CHE IL CESSATO CONSIGLIO HA INDICATO VARI CRITERI, DA TENERE TUTTORA PRESENTI, PER STABILIRE UN PIANO DI INTERVENTO DIRETTO A FRONTEGGIARE L'ESODO DEI MAGISTRATI DA DETERMINATE LOCALITÀ E DA UFFICI PARTICOLARMENTE INTERESSATI DALLA CRIMINALITÀ E DAL TERRORISMO.

LA MATERIA DELLA DISCIPLINA DEI MAGISTRATI È DI RILEVANZA E DELICATEZZA PARTICOLARI. NUMEROSI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI FURONO SOSPESI A SEGUITO DELLA PROPOSIZIONE DI QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELL'ART. 18 DELLA LEGGE SULLE GUARANTIGIE DELLA

MAGISTRATURA. TALI QUESTIONI SONO STATE DICHIARATE NON FONDATE DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON RECENTISSIMA SENTENZA N. 100 DEL 1981. I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI POSSONO, QUINDI, PROSEGUIRE CON LA SOLLECITUDINE CHE È NECESSARIA PER LA LORO NATURA E CHE È, ORA, IMPOSTA DALLA LEGGE N. 1 DEL 1981, CHE PRESCRIVE TERMINI PERENTORI PER IL LORO INIZIO E LA LORO DEFINIZIONE.

I COMPLESSI, DELICATI PROBLEMI AI QUALI HO ACCENNATO, RICHIEDONO CHE IL CONSIGLIO DISPONGA DI UNA ADEGUATA SEGRETERIA COSTITUITA DA MAGISTRATI ESPERTI IN DIRITTO AMMINISTRATIVO E AVENTI PARTICOLARE ATTITUDINE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI DIRIGENZA NEI CONFRONTI DEI FUNZIONARI DI CANCELLERIA E DELL'ALTRO PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO.

LA DIPENDENZA FUNZIONALE DEI SEGRETARI DAL COMITATO DI PRESIDENZA, VOLUTA DALLA LEGGE ISTITUTIVA DEL CONSIGLIO, COMPORTA CHE LA SCELTA INIZIALE DEI MAGISTRATI, ASPIRANTI ALLA NOMINA A SEGRETARI, SPETTA ALLO STESSO COMITATO, IL QUALE SOTTOPORRÀ LE SUE PROPOSTE AL GIUDIZIO DELL'ADUNANZA PLENARIA.

IN QUESTA SEDUTA, SICURO DI INTERPRETARE I VOSTRI SENTIMENTI, RIVOLGO, A NOME DI TUTTO IL CONSIGLIO, UN SALUTO AI MAGISTRATI ITALIANI, CHE IN CONDIZIONI TALVOLTA ASSAI DIFFICILI ESERCITANO CON IMPEGNO LE FUNZIONI GIURISDIZIONALI.

RIVOLGO A VOI UN AUGURIO PER LA NUOVA ATTIVITÀ CHE INIZIATE E CHE SEGUIRÒ COSTANTEMENTE. UN MIO SALUTO PARTICOLARE VA AI COMPONENTI PROFESSORI OMBRETTA FUMAGALLI E CECILIA ASSANTI: È LA PRIMA VOLTA CHE COMPONENTI DONNE ENTRANO A FAR PARTE DEL CONSIGLIO.